

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1969)

Heft: 1577

Rubrik: Il notiziario del Mezzodì

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IL NOTIZIARIO DEL MEZZODI

OLIVONE. — *Il museo blenie.* — Venerdì, 1° agosto, è stato inaugurato il Museo di S. Martino, detto anche Museo "Cá da Rivöi", un'opera d'indubbio interesse storico e artistico. Alla cerimonia erano presenti la fondatrice, sig.ra Ottie Jakob-Piazza, il realizzatore dell'opera, arch. Gastone Cambin, il parroco che collaborò all'inizio dei lavori don Ugo Zucchetti, il vescovo, Mons. Martinoli, il parroco d'Olivone, don Sandro Fovini, il sindaco d'Olivone, on. Giampietro Bruni, rappresentanti del Consiglio comunale, del Patriziato, del Consiglio parrocchiale, il Presidente della Pro Blenio, dott. Terenzio Martinoli, il soprintendente delle Antichità della Lombardia, prof. Mario Mirabella-Roberti ed altre personalità tra cui il prof. Giuseppe Mondada, il prof. Ubaldo Monico, e lo scultore Giovanni Genuchi. La "Ca' da Rivöi" è una graziosa casetta del XVII secolo, situata nello spiazzo che si apre di fronte all'antica chiesa di S. Martino, una delle 2 chiese delle Tre Valli — l'altra è quella di S. Pietro a Biasca — che attorno al Mille erano chiese battesimali matrici per tutte le altre chiese del distretto. Questo spiazzo è il nucleo tipico, storico d'Olivone. Costruita nel 1658, la casetta del Beneficio priorile era un tempo la casa del priore il quale era il Superiore che amministrava i 2 ospizi di Camperio e di Casaccia, retti dagli Umiliati fino alla visita di San Carlo Borromeo. Questa piccola costruzione del Seicento, parte in legno e parte in muratura con aggiunte architettoniche più recenti, era destinata a subire la stessa sorte della secolare casa parrocchiale d'Olivone, ossia ad essere demolita. Nelle sale I, II e III prevalgono le sculture in legno e nella sala IV gli attrezzi di pastorizia ed agricoli. I quadri e le cassepanche sono stati distribuiti sulle scale, nel vestibolo (sala V) e nella sala VI, mentre l'oreficeria e gli oggetti di culto sono stati raccolti nella sala VII, il tessuto e i paramenti nelle sale VI e VIII, gli ex-voto e i doni votivi nella sala IX. Nella sala X, ossia nella accoglientissima e tipica cucina della casetta sono stati riuniti gli attrezzi per l'artigianato domestico e antiche suppellettili. I caratteristici costumi dell'Alta Valle di Blenio sono dispersi nelle varie sale. Completano la casa un locale (sala XI) adibito ad archivio e deposito del materiale non esposto, ed il retrocucina (sala XII) con un antico forno per il pane.

IL PRIMO AGOSTO. — La giornata festiva del Natale della Patria è stata degnamente celebrata in tutti i centri e villaggi della Svizzera Italiana. Alle finestre degli edifici pubblici nelle città e di molte abitazioni erano esposte le bandiere della Confederazione e del rispettivo Cantone, ciò che ha indubbiamente contribuito a

ricordare alla popolazione la solennità d'una Festa i cui alti valori storici sono stati giustamente sottolineati da tutti gli oratori ufficiali. A Lugano ha parlato l'on. cons. federale Nello Celio sul tema che mai come ora l'umanità sente di doversi ribellare alle aggressioni camuffate da guerre di liberazione, alle sovversioni interne fomentate dall'esterno, all'aizzamento dei piccoli popoli foraggiati e muniti d'armi perché si distruggano a vicenda nell'ambito dei giochi d'influenza di potenze maggiori. A Bellinzona, il cons. nazionale on. Brenno Galli ha puntualizzato la validità del nostro sistema democratico nel momento storico attuale. A Locarno, la manifestazione ufficiale con corteo e discorso del membro del Gran consiglio, on. Pierfelice Barchi, è stato seguito alle ore 22 da uno stupendo spettacolo pirotecnico sul lago; "Fiori nel cielo"; si calcolavano in 30,000 i "nasi all'insù" in attesa degli 8 quadri: prati in primavera, danza delle farfalle, tulipani e giacinti, giardini di rose, campi di spighe, tempesta autunnale e pioggia di fiori che gli artificieri della nota casa d'Oberried avevano meticolosamente preparato.

LUGANO. — *Dimissioni dell'Arciprete.* — Il Bollettino parrocchiale della cattedrale ha divulgato la notizia delle dimissioni di mons. Corrado Cortella da parroco della Cattedrale e della nomina a successore in quest'incarico del canonico Arnoldo Giovannini. — *Il capo del Foreign Office.* — I fatti sanguinosi nell'Irlanda settentrionale hanno fra l'altro causato il termine innanzitutto del soggiorno nella Regina del Ceresio dell'on. Michael Stewart, ministro inglese degli Affari esteri e del Commonwealth. — *Visita dell'ex cosmonauta.* — Walter Schirra, uno dei componenti il primo gruppo dei cosmonauti statunitensi (ha partecipato ai voli dei 3 progetti spaziali Mercury, Gemini e Apollo) ha fatto una fugace apparizione nella terra che diede i natali ai suoi avi, atterrando lunedì, 4 agosto, all'aeroporto d'Agno e partecipando ad una breve conferenza-stampa organizzata dalla King Research, ditta elettronica alla quale Schirra presta i suoi servizi da quando ha lasciato la NASA, ospite quindi d'un ricevimento in forma privata del Municipio e ripartendo, sempre in aereo, d'Agno nel tardo pomeriggio.

MAROGNO. — "Ho sempre litigato ... vedete come son diverso!" — Martedì notte, 29 luglio, tra Dongio e Motto Blenio, il 30enne Bruno Corazza è stato selvaggiamente picchiato dal 23enne Pio Giardelli, un giovane dalla corporatura robusta, impiegato come manovale presso un'impresa di costruzioni, il quale probabilmente pensando d'aver ridotto il Corazza in fin di vita lo ha abbandonato svestito nei pressi

d'un ruscello. Il Corazza invece che era solo svenuto è poi riuscito, seppur a stento, a raggiungere la propria abitazione. I familiari, vistolo pesto e sanguinante, hanno immediatamente provveduto a trasportarlo all'Ospedale di Acquarossa. Il suo stato è grave ma, fortunatamente è fuori pericolo.

BEDANO. — *Tutto fatale.* — Franco Cambiaso, il 32enne bagnante che nella serata di venerdì, 8 agosto, si era gravemente ferito tuffandosi nella piscina urtando violentemente con il capo il fondo della stessa, è spirato martedì all'Ospedale Civico di Lugano dove era stato ricoverato ormai privo di conoscenza. Il decesso è avvenuto in seguito alla lussazione delle vertebre cervicali con grave lesione del midollo spinale e paralisi completa dei 4 arti. La tetraplegia (ossia la paralisi dei 4 arti) ha provocato una polmonite che è risultata fatale al Cambiaso.

LOCARNO. — *Il Barone Marcacci.* — Ricorreva il 15 agosto, il secondo centenario della nascita del Barone Giovanni Antonio Marcacci che legò tutto quanto possedeva nel Cantone Ticino alla sua città natale. La sua memoria ci è assicurata a Locarno dal palazzo che porta il suo nome e che ospita attualmente il Municipio. Gian Antonio Camillo Maria Marcacci, nato il 15 agosto 1769 a Locarno. Dottore in diritto, membro del Gran consiglio elvetico nel 1798, presiedette la seduta straordinaria del colpo di stato del 27 ottobre 1801. Senatore nel 1801, giudice al tribunale supremo elvetico e membro della corte di cassazione nel 1802. Deputato alla Dieta federale e consigliere di stato nel 1803. Deputato al Gran Consiglio dal 1803 al 1808. Dal dicembre 1804 fu il rappresentante diplomatico della Svizzera presso il governo di Milano con il rango di colonnello. Ebbe specialmente per missione d'impedire l'annessione del Ticino al Regno d'Italia.

Poncione di Vespero.

THE PERSONAL TOUCH

— that's what counts

FOR ALL TRAVELS
— by Land, Sea and Air

let **A. GANDON** make
your reservations

TICKETS issued at STATION PRICES
NO BOOKING FEE

HOWSHIP

TRAVEL AGENCY

188, UXBRIDGE ROAD
Shepherds Bush W.12

Telephones: 01 - 743 6268/9 and 1898